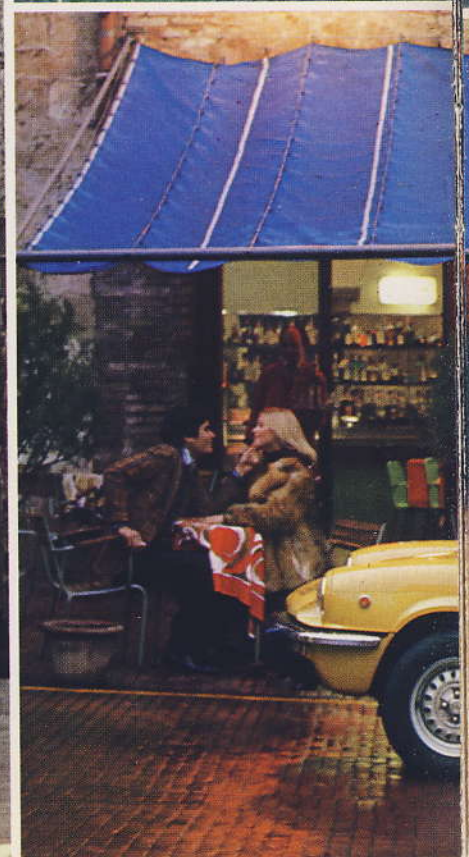
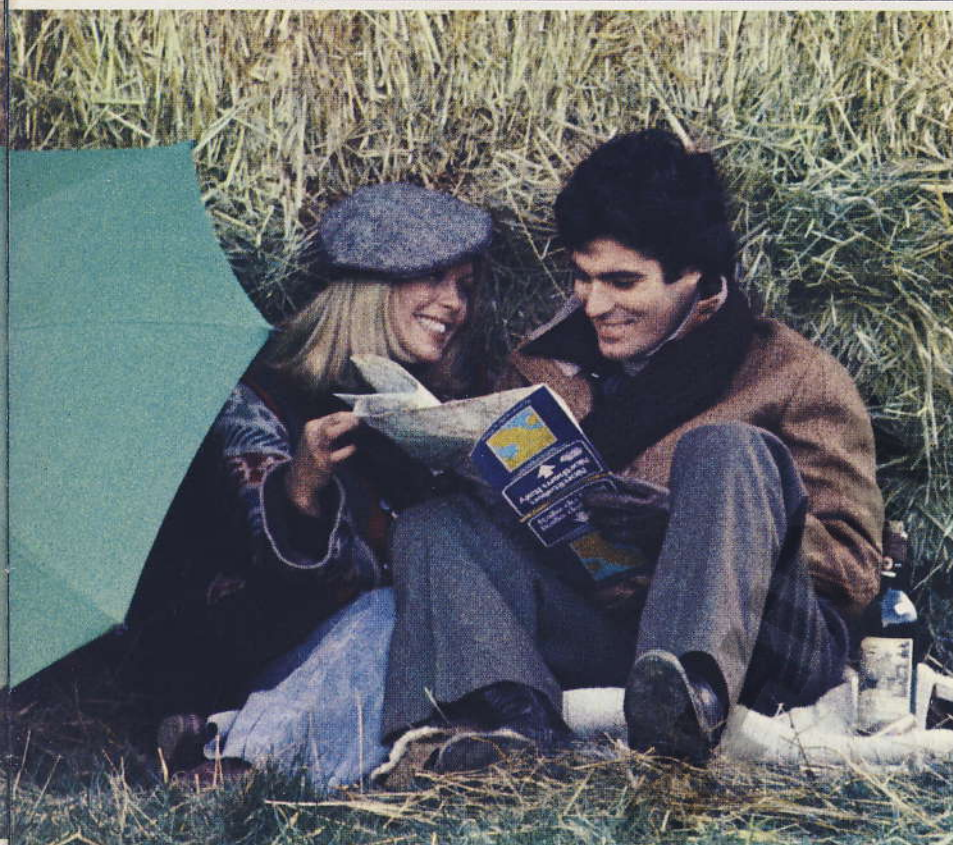


Spitfire 1500







« Che macchina è? » chiese la ragazza, salendo a bordo.

« È una Triumph — rispose lui — una Triumph Spitfire 1500 ».

« Mica male eh?! Mica male davvero... »

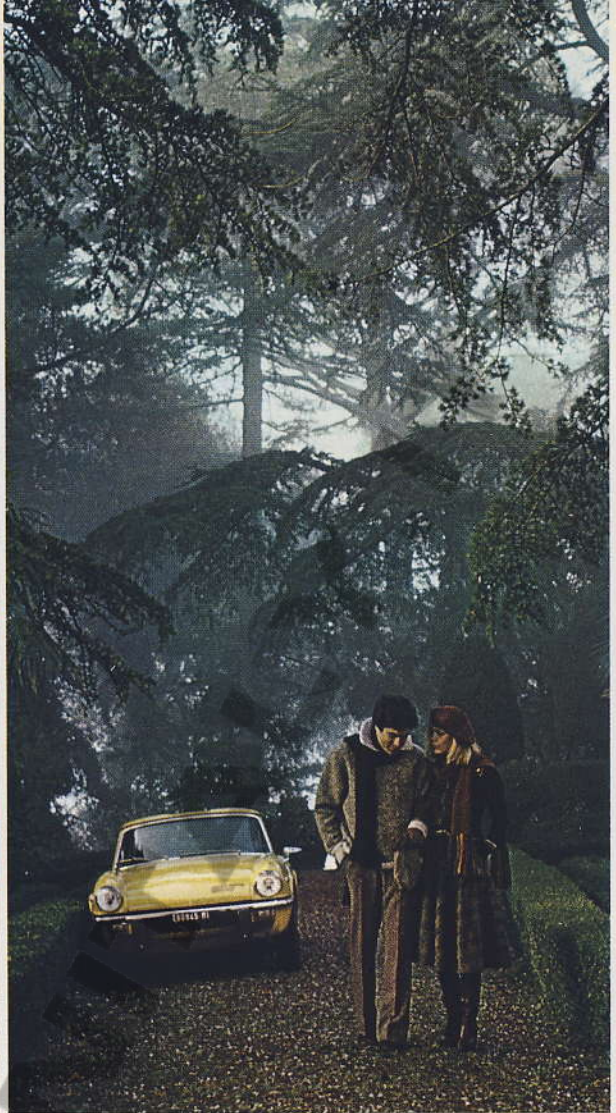
« Puoi dirlo » convenne lui, incominciando a premere sull'acceleratore: e la macchina si lanciò per la strada alberata come un uccello improvvisamente lasciato libero di uscire dalla gabbia.

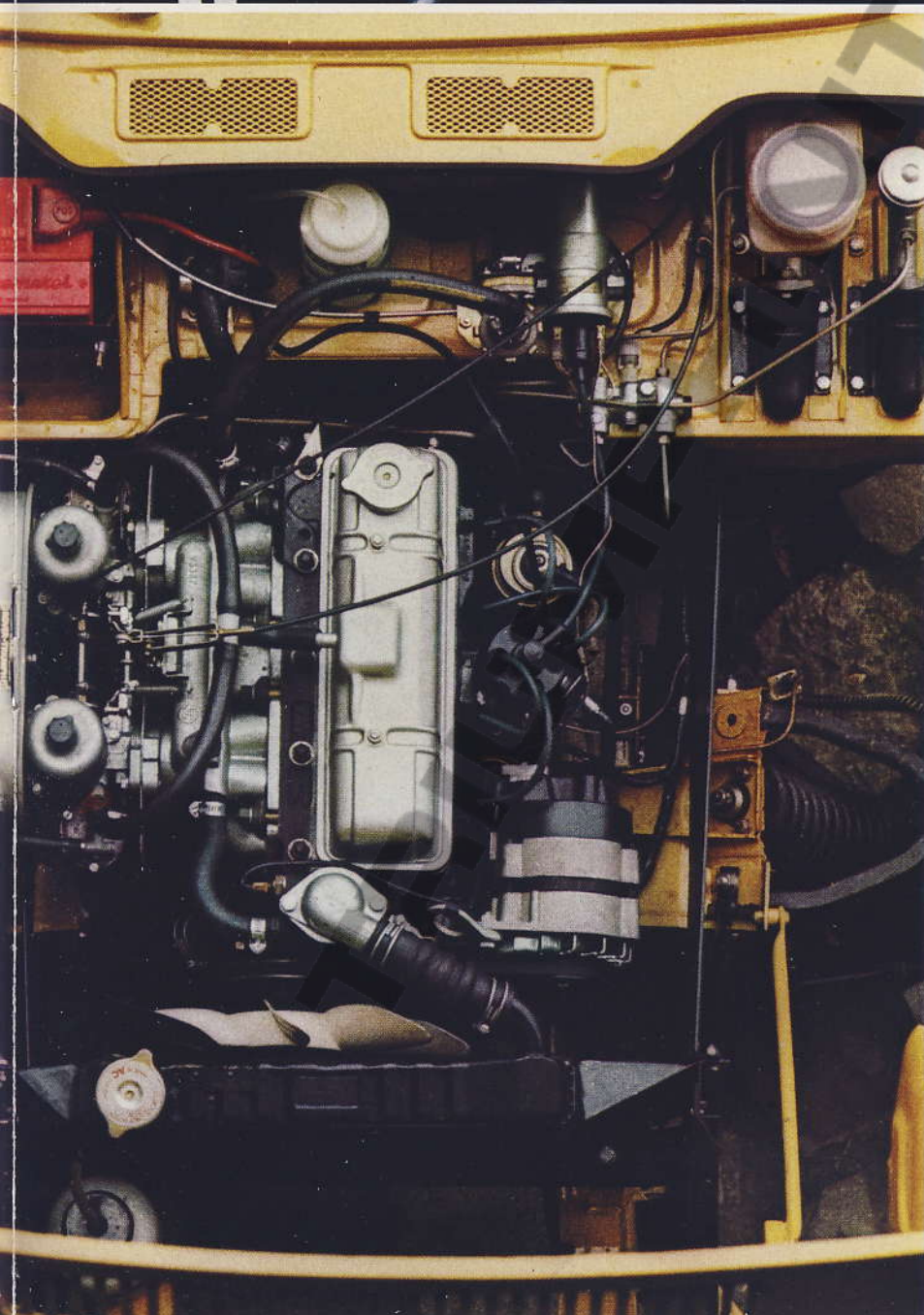
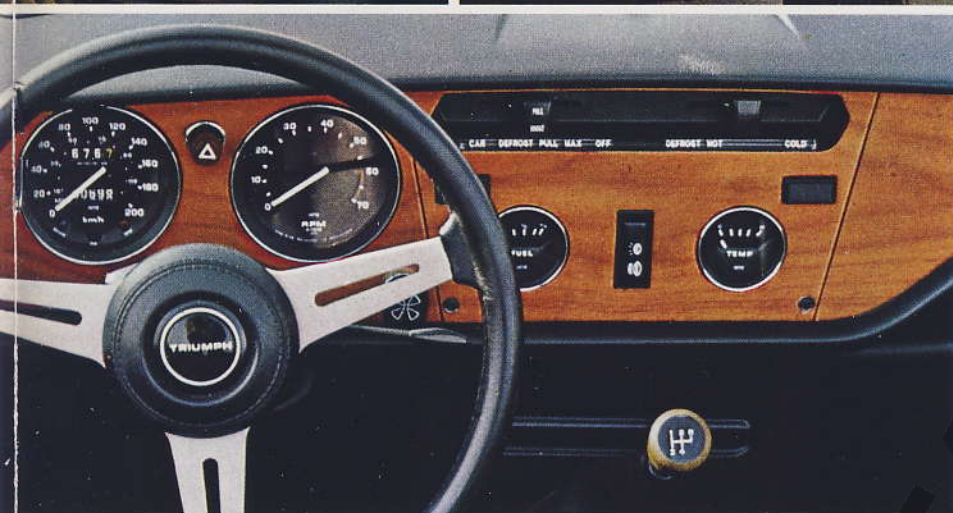
« Accidenti! — esclamò la ragazza — Credo che mi piacerà, credo proprio... » e si allungò, lasciandosi sprofondare sul sedile. Un momento dopo, si era sfilata le scarpe, lavorando di piedi. « Sì, credo proprio che mi piacerà... che mi piacerà un bel po'... » confermò, affondando le dita dei piedi nello spesso tappeto del pavimento.

Era l'inizio di una vacanza, di una meravigliosa vacanza... ma non solo di quella. Un vero colpo di fortuna, che si fossero fermati nello stesso villaggio, pur alloggiando in due pensioni diverse. Così, ogni mattina lui veniva a prenderla con la macchina, e se ne stavano fuori tutto il giorno.

Lo strano era come la Spitfire sembrasse avvicinarli l'uno all'altra, dando ad entrambi una sensazione meravigliosa di libertà e, nello stesso tempo, di intimità. Intanto, mentre guidava, lui ricordava.

Riandava col pensiero a quella volta, pochi giorni prima, che eran tornati dalle montagne, e si erano trovati in mezzo a quel temporale così violento ed improvviso, e lui aveva continuato a guidare, calmo e sicuro, per quei tornanti interminabili, mentre la pioggia sferzava la carrozzeria. E lei lì, seduta al suo fianco, a guardarlo, piena d'ammirazione per la sua abilità...





E quella notte che si erano perduti... e s'eran dovuti fermare a studiare la carta stradale alla luce di quella piccola lampada di bordo, sentendosi così vicini, nella oscurità tiepida ed amica dell'abitacolo...

Un giorno, un altro giorno, picnic nei boschi. « Ha proprio una bella linea, sai? » Lei era saltata su a dire improvvisamente, contemplando la Spitfire ferma su di un lato della radura.

« Certo, che ha una bella linea » aveva risposto lui, guardandola.

Lei aveva colto la sua occhiata, e si era messo a ridere.

Si sposarono. E piuttosto alla svelta, anche, perché aspettare? Del resto, l'avevano capito subito, tutt'e due, che si piacevano. E che sarebbe finita così.

Certo di indovinare i suoi desideri, lui propose di farlo in macchina, il viaggio di nozze.

Vuoi dire che puoi permetterti non solo una moglie ma anche una Spitfire » chiese lei, ridendo.

« Ma è proprio questo il bello, tesoro... » ribatté lui.

Così, dopo il rinfresco di nozze, quando anche l'ultima valigia aveva trovato posto nel bagagliaio, lui le aprì la portiera.

« Che macchina è, signora? » chiese, con un inchino.

« La macchina dei nostri sogni, signore » rispose lei. « Dei nostri sogni... in tutti i sensi ».







Triumph

**BRITISH LEYLAND INTERNATIONAL LIMITED
LEYLAND HOUSE, LONDON, ENGLAND**